

ALCUNI CHIARIMENTI SUL TESTAMENTO BIOLOGICO ED IN PARTICOLARE SUL FIDUCIARIO

In Italia non ha ancora valore legale il testamento biologico, non serve depositarlo presso un legale, o altro. (L'**amministratore di sostegno** é una cosa diversa e laboriosa che non ha nulla a che fare col testamento biologico. Sul sito troverete comunque materiale e spiegazioni in merito).

La battaglia era in corso quando era in carica il governo Prodi, e il prof. Ignazio Marino, Presidente della Commissione Igiene e Sanità del Senato, presso la quale anche noi della Exit-Italia siamo stati invitati e ascoltati, con altri 40 associazioni, stava cercando di portare a conclusione la bozza di legge sul testamento che avesse poi valore legale dopo le varianti e l'approvazione del Parlamento.

Attualmente purtroppo le iniziative del governo tendono a legalizzare un testamento biologico che impedisca la libera scelta della persona verso il proprio corpo e la libertà del come morire.

Ciò premesso, **OGNI DOCUMENTO O TESTIMONIANZA** delle volontà può servire, anche se non dà ancora certezze. Si va caso per caso, e se il magistrato di turno spinge verso il non rispetto della tua volontà e ti consegna al potere decisionale del medico (o del magistrato o sedicenti difensori della vita), le sentenze più favorevoli non costituiscono precedente.

E' significativa la feroce e illiberale battaglia dell'attuale maggioranza per impedire che Beppino Englaro potesse liberare la figlia Eluana **NEL RISPETTO DELLE SENTENZE E PRONUNCIAMENTI DELLA MAGISTRATURA.**

Noi continuiamo comunque questa lunga battaglia. Molti medici sono sensibili all'argomento e nella realtà rispettano le volontà del malato.

E' bene comunque avere un **FIDUCIARIO**, figura importantissima, che sia d'accordo con il titolare e se necessario dia battaglia (deve essere molto

deciso e forte per far rispettare in questa fase storica la volontà del titolare). Meglio ovviamente un congiunto, ma **non é necessario**, meno che mai che sia l'erede, ecc. Senza fiduciario, si é soggetti alle persone, medici, magistrati, ecc., che casualmente si occuperanno della persona.

Se ci si iscrive alla Exit-Italia, (vedere, sul sito, il link "Come associarsi"), si potrà mandare il testamento, **firmato con data olografa** relativa, alla Exit-Italia che lo restituirà vidimato tenendo riservata in deposito una copia. I dati dei testimoni, (più sono, meglio é, ma non sono indispensabili), e del **fiduciario (indispensabile)**, devono essere completi di indirizzo e telefono. Può essere una testimonianza aggiuntiva "in caso di necessità" averlo depositato presso la Exit-Italia. In più i soci saranno periodicamente e tempestivamente aggiornati su ogni novità.

La bozza di testamento scaricata dal sito **può essere modificata dall'interessato "a discrezione"**: é una bozza. La disposizione particolare riguarda un'eventuale possibilità futura, che non esiste ancora in Italia, sull'**eutanasia (morire dolcemente senza continuare a soffrire)**. Se invece si vorrà/potrà andare in Svizzera, sarà una scelta che non deve coinvolgere coloro che in Italia, fiduciario, parenti, amici assistono la persona. In Italia l'eutanasia e il suicidio assistito sono fuori legge, anche per chi dovesse solo indirettamente favorire il percorso verso l'estero. Si va in prigione. E' "omicidio", anche se il soggetto é consenziente, anche per l'assistenza diretta o indiretta all'atto del suicidio. Si é passibili di condanna fino a 12 anni. La Exit-Italia non può che rispettare la legge e quindi non può essere coinvolta.

La battaglia é lunga e più siamo, più breve sarà. Per altre informazioni siamo sempre disponibili.

Cordiali saluti

Exit-Italia

Torino, febbraio 2009